Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - SRPC070006

MEGARA (SEZIONE SCIENTIFICA ANNESSA)

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
SRPC070006	Medio Alto
Liceo	Medio - Basso
SRPC070006	
II ARC	Medio Alto
II BRC	Alto
II AS	Medio - Basso
II BS	Alto
II CS	Alto
II ASU	Medio Alto
II A	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
SRPC070006	0.0	0.5	0.7	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli alunni provengono da un contesto socio-economico eterogeneo: si fondono provenienze sociali varie che spaziano da un ambiente culturalmente ed economicamente medio/alto ad un ambiente deprivato. Minima è la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana: alcuni provengono da paesi dell'U.E.; altri sono giovani immigrati provenienti dai paesi africani particolarmente svantaggiati. La scuola, per sopperire alle difficoltà economiche delle famiglie, mette a disposizione sia libri di testo in comodato d'uso che la possibilità di effettuare mediante card fotocopie di materiale didattico.	Nella procedura di formazione delle classi, oltre all'eterogeneità nei livelli di competenza, introduciamo il criterio di eterogeneità sociale, anche se difficile da rilevare: ci serviamo dei luoghi di provenienza e dei dati relativi al reddito, se disponibili. Augusta è una città che risente dei flussi immigratori, anche se pochi minori si trattengono qui, dati in affido a famiglie locali. Alcuni frequentano la nostra scuola. Per loro abbiamo usato finanziamenti specifici per il sostegno linguistico finalizzato all'inserimento. La crisi economica ha colpito profondamente la città, a vocazione economica industriale, determinando anche un decremento complessivo della popolazione scolastica cittadina. I livelli di disoccupazione dei genitori non sono stati rilevati in fase di elaborazione della scheda di iscrizione, anche in virtù di una nota del Garante della Privacy. Tuttavia, vengono rilevati casi , anche drammatici,di alunni colpiti dalla disoccupazione dei genitori, casi che affrontiamo in maniera riservata, aiutando gli alunni nei loro percorsi formativi.In questi casi non riteniamo opportuno istituire indicatori sistemici.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è profondamente radicata nel territorio ed è stata testimone attiva della storia e dello sviluppo di Augusta, mediando il difficile passaggio da una economia rurale ad una industriale e post industriale, assumendo il ruolo di promotrice della crescita umana e culturale delle generazioni che si sono succedute nelle sue aule. Sul territorio sono presenti molte associazioni di natura socio-culturale, onlus, etc. con cui la scuola collabora al fine della crescita umana, sociale, culturale degli alunni.	La crisi economica ha investito anche il territorio su cui insiste la scuola e sono venute meno molte opportunità presenti precedentemente. L'alto tasso di disoccupazione del territorio ha indotto genitori ed alunni a scegliere indirizzi di studio più orientati verso sbocchi lavorativi immediati (settore turistico e alberghiero e agrario). Inoltre né il Comune né la Provincia, per varie vicissitudini, forniscono contributi sostanziali alla scuola che possano essere utilizzati per agevolarne la fruibilità e valorizzare il territorio dal punto di vista culturale.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:SRPC070006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	34.810,00	33.019,00	3.140.874,00	285.690,00	0,00	3.494.393,00
STATO	Gestiti dalla scuola	0,00	40.928,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.928,00

Istituto:SRPC070006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,0	0,9	88,8	8,1	0,0	98,8
STATO	Gestiti dalla scuola	0,0	1,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	35	31,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	45	47,8	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	20	20,7	27,4
Situazione della scuola: SRPC070006	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	75,0	61,8	52,8
	Totale adeguamento	25,0	38,2	46,9
Situazione della scuola: SRPC070006	Totale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
I due edifici di pertinenza della scuola sono ubicati in un comprensorio scolastico recintato e isolato rispetto al centro urbano; ciò consente agli alunni di poter svolgere alcune attività all'aperto (pausa di socializzazione,attività motoria,celebrazioni). La sede è facilmente raggiungibile con mezzi pubblici o privati;le fermate dei bus si trovano a poca distanza.Gli edifici sono stati concepiti come edifici scolastici. Di proprietà del Comune, sono stati utilizzati con gestione della Provincia sin dagli anni '70. Tutte le classi sono dotate di LIM:negli ultimi anni sono stati acquistati ,con i fondi strutturali, laboratori multimediali e scientifici, oltre a una sala docenti multimediale.Queste dotazioni vengono utilizzate regolarmente nella didattica curricolare.Le risorse economiche usate per garantire il funzionamento amministrativo e didattico sono erogate dalla Regione, dall'ex Provincia dagli alunnicon il contributo scolastico, dal MIUR (dispersione scolastica, acquisto LIM, legalità).I benefici più evidenti sono da ascrivere all'uso dei fondi UE che ci hanno consentito di ristrutturare la scuola, di dotarla di attrezzature all'avanguardia, di avviare progetti di qualità.	I due edifici, nonostante siano stati ristrutturati, presentano, in alcune parti, dei danni dovuti a infiltrazioni e necessitano di urgente ripristino. Tale ripristino è stato programmato e finanziato coi fondi UEdel POR-FESR asse2 edifici, malgrado il disinteresse e la distanza degli Enti locali preposti all'edilizia.Il dirigente è RUP dei lavori con le responsabilità tecniche correlate. Mancano le autorizzazioni relative alla sicurezza (certificati di agibilità, antincendio ecc.)per la trascuratezza dell'Ente locale, malgrado le pressanti richieste. Manca la palestra. Le attività fisiche vengono praticate nella vicina palestra della Marina Militare grazie a un accordo promosso dalla DS e dall'ammiraglio di Marisicilia. Manca una capiente aula riunioni dove poter svolgere le assemblee d'istituo, realizzate grazie a ospitalità varie , a volte anche onerose. Le risorse economiche vengono erogate con notevole ritardo. Il budget di Regione ed ex Provincia subisce , di anno in anno, decurtazioni e non sempre è facile garantire e programmare le attività di funzionamento, nè garantire le attività del POF.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SRPC070006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
SRPC070006	53	85,5	9	14,5	100,0
- Benchmark*					
SIRACUSA	5.528	89,7	637	10,3	100,0
SICILIA	66.368	89,6	7.666	10,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:SRPC070006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SRPC070006			7	13,2	23	43,4	23	43,4	100,0
- Benchmark*									
SIRACUSA	53	1,0	938	17,0	2.358	42,7	2.179	39,4	100,0
SICILIA	651	1,0	11.492	17,3	27.775	41,8	26.450	39,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:SRPC070006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SRPC070006	100,0	0,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SRPC070006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SRPC070006	4	7,8	9	17,6	25	49,0	13	25,5
- Benchmark*								
SIRACUSA	767	16,1	1.471	30,8	905	18,9	1.634	34,2
SICILIA	8.109	13,9	16.170	27,7	11.098	19,0	23.077	39,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SIRACUSA	67	97,1	-	0,0	-	0,0	1	1,4	1	1,4
SICILIA	812	92,0	11	1,2	21	2,4	6	0,7	33	3,7
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	25	10,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	2,4	1,7
	Più di 5 anni	75	85,7	79
Situazione della scuola: SRPC070006	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	16,7	24,2
	Da 2 a 3 anni	60	41,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	25	17,1	15,4
	Più di 5 anni	15	24,3	26,7
Situazione della scuola: SRPC070006	Da 4 a 5 anni			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato (circa 86%) e ciò favorisce un corretto avvio dell'anno scolastico e assicura una adeguata continuità didattica. L'elevata età media dei docenti, unita a un numero di anni di servizio nell'istittuto, superiore a 10, garantiscono adeguate esperienze e stabilità. Nonostante buona parte dei docenti non abbia una certificazione informatica, quasi tutti riescono ad utilizzare in maniera accettabile la tecnologia(computer, Lim, registro elettronico...) Due docenti di discipline umanistiche sono in possesso della certificazione linguistica B2 e possono accedere alla formazione CLIL. Altri hanno recentemente conseguito,attraverso corsi di formazione avviati con i fondi strutturali, le certificazioni linguistiche A1,A2 e B1, e si sono proposti per partecipare a corsi di formazione per l'acquisizione della certificazione B2.	Percentualmente,tuttavia, pochi sono i docenti motivati alla frequenza di corsi di formazione finalizzati all'acquisizione di competenze tecnologiche o lingistiche. Diverse sono le motivazioni: 1)l'elevata età anagrafica di buona parte dei docenti fa si che siano poco stimolati all'acquisizione di competenze che favoriscano l'innovazione metodologica-didattica con l'ausilio di strumenti informatici. 2)la modesta entità dei fondi messi a disposizione per la formazione che spesso costringe i docenti all'autofinanziamento per l'acquisizione delle certificazioni che attestano le competenze linguistiche. Infine, l'elevato numero di docenti che usufruiscono della legge 104, per motivi personali o familiari, riduce la disponibilità ad effettuare attività aggiuntive.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: SRPC070006	14	73,7	28	90,3	30	90,9	26	68,4
- Benchmark*								
SIRACUSA	243	90,0	245	89,4	232	88,5	297	92,2
SICILIA	4.096	90,4	4.224	91,5	4.356	90,6	4.653	92,7
Italia	30.936	90,9	32.190	93,1	34.014	92,9	35.030	94,4

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: SRPC070006	4	21,1	2	6,5	2	6,1	11	28,9
- Benchmark*								
SIRACUSA	37	13,7	39	14,2	35	13,4	41	12,7
SICILIA	711	15,7	737	16,0	704	14,6	651	13,0
Italia	6.311	18,5	6.724	19,4	6.604	18,0	5.414	14,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: SRPC070006	25	78,1	22	78,6	-	-	-	-
- Benchmark*								
SIRACUSA	245	89,4	254	89,1	178	97,8	132	96,4
SICILIA	3.161	78,9	2.562	79,7	2.247	77,6	2.013	79,5
Italia	41.247	84,1	35.775	88,5	32.626	88,2	28.220	91,3

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: SRPC070006	7	21,9	6	21,4	-	-	-	-
- Benchmark*								
SIRACUSA	53	19,3	56	19,6	21	11,5	19	13,9
SICILIA	698	17,4	522	16,2	466	16,1	297	11,7
Italia	10.708	21,8	8.630	21,4	7.488	20,2	5.075	16,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: SRPC070006	34	63,0	55	83,3	57	73,1	62	80,5
- Benchmark*								
SIRACUSA	792	87,9	802	91,3	800	89,5	749	91,3
SICILIA	9.535	86,7	9.509	90,6	9.488	88,5	9.381	90,9
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: SRPC070006	16	29,6	9	13,6	17	21,8	14	18,2
- Benchmark*								
SIRACUSA	176	19,5	144	16,4	157	17,6	124	15,1
SICILIA	1.889	17,2	1.783	17,0	1.873	17,5	1.612	15,6
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: SRPC070006	20	74,1	13	59,1	12	66,7	18	81,8
- Benchmark*								
SIRACUSA	283	85,2	267	88,1	228	88,0	253	90,0
SICILIA	3.355	77,6	3.336	84,9	3.525	85,4	3.552	88,1
Italia	32.863	79,8	32.515	86,6	32.760	87,2	30.355	91,0

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: SRPC070006	4	14,8	7	31,8	4	22,2	3	13,6
- Benchmark*								
SIRACUSA	85	25,6	75	24,8	38	14,7	48	17,1
SICILIA	1.051	24,3	932	23,7	943	22,8	762	18,9
Italia	10.852	26,3	9.909	26,4	8.965	23,9	6.770	20,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo classico: SRPC070006	-	3	6	11	4	-	0,0	12,5	25,0	45,8	16,7	0,0
- Benchmark*												
SIRACUSA	9	53	88	97	57	10	2,9	16,9	28,0	30,9	18,2	3,2
SICILIA	184	859	1.320	1.207	1.268	125	3,7	17,3	26,6	24,3	25,5	2,5
ITALIA	1.462	7.398	10.638	9.105	8.611	938	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: SRPC070006	6	24	23	20	17	4	6,4	25,5	24,5	21,3	18,1	4,3
- Benchmark*												
SIRACUSA	56	205	247	170	190	20	6,3	23,1	27,8	19,1	21,4	2,3
SICILIA	614	2.334	2.877	2.336	2.141	216	5,8	22,2	27,4	22,2	20,4	2,1
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scienze umane: SRPC070006	4	6	5	8	2	-	16,0	24,0	20,0	32,0	8,0	0,0
- Benchmark*												
SIRACUSA	27	67	85	62	23	-	10,2	25,4	32,2	23,5	8,7	0,0
SICILIA	437	1.157	1.133	781	427	7	11,1	29,4	28,7	19,8	10,8	0,2
ITALIA	2.576	9.260	9.532	5.944	3.559	93	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: SRPC070006	1	5,0	1	3,1	1	2,9	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
SIRACUSA	-	0,7	-	0,4	-	0,8	-	0,6	-	0,0
SICILIA	-	0,7	-	0,4	-	0,5	-	0,7	-	0,3
Italia	-	0,5	-	0,3	-	0,5	-	0,6	-	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: SRPC070006	0	0,0	0	0,0	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
SIRACUSA	-	3,5	-	1,0	-	1,1	-	0,7	-	0,0
SICILIA	-	1,4	-	0,8	-	1,4	-	1,4	-	0,9
Italia	-	0,7	-	0,6	-	1,0	-	1,0	-	0,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: SRPC070006	0	0,0	0	0,0	1	1,3	1	1,3	4	4,1
- Benchmark*										
SIRACUSA	-	1,0	-	1,1	-	0,3	-	0,7	-	1,2
SICILIA	-	0,8	-	0,5	-	0,7	-	1,0	-	0,4
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: SRPC070006	2	6,9	0	0,0	1	5,3	1	4,3	0	0,0
- Benchmark*										
SIRACUSA	-	1,5	-	0,7	-	1,1	-	2,1	-	0,4
SICILIA	-	2,0	-	1,3	-	2,2	-	1,9	-	1,7
Italia	-	1,3	-	1,0	-	1,6	-	1,4	-	1,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: SRPC070006	1	5,6	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
SIRACUSA	30	6,5	17	3,7	23	6,1	8	3,5	6	3,4
SICILIA	416	5,7	209	3,8	233	4,4	130	4,1	90	3,8
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: SRPC070006	3	18,8	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
SIRACUSA	13	5,0	18	20,7	12	7,2	6	4,4	1	12,5
SICILIA	282	9,8	144	6,9	90	4,8	35	3,5	11	5,1
Italia	1.913	7,4	972	4,7	633	4,1	268	2,4	78	3,2

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: SRPC070006	3	18,8	2	6,9	1	3,1	1	2,7	-	0,0
- Benchmark*										
SIRACUSA	14	5,5	10	3,8	7	2,7	4	1,3	8	2,6
SICILIA	349	8,3	184	4,1	184	4,0	108	2,2	57	1,1
Italia	1.960	6,1	1.180	3,5	1.153	3,3	714	2,0	376	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: SRPC070006	-	0,0	-	0,0	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
SIRACUSA	11	4,2	12	4,4	2	1,1	3	2,2	4	3,0
SICILIA	268	7,2	120	3,9	98	3,5	48	1,9	15	0,7
Italia	2.419	5,2	1.168	3,0	912	2,5	518	1,7	190	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: SRPC070006	5	10,2	2	3,1	2	2,6	2	2,7	-	0,0
- Benchmark*										
SIRACUSA	36	4,2	56	6,8	53	6,3	25	3,1	12	1,4
SICILIA	733	7,1	519	5,2	496	4,9	260	2,6	113	1,1
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: SRPC070006	5	22,7	1	4,8	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
SIRACUSA	28	9,2	19	6,7	10	4,0	3	1,1	1	0,4
SICILIA	377	9,6	160	4,2	98	2,4	52	1,3	13	0,3
Italia	2.501	6,5	1.180	3,2	816	2,2	402	1,2	112	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perche'? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti non ammessi alla classe successiva nell'anno scolastico 2013/14 del liceo"Megara"sono stati il 4,2%. Il risultato è positivo se confrontato con la corrispondente media nazionale pari al 9,6% ed con la Sicilia pari all'11% e con la media nazionale dei licei pari al 5,1%. Per gli alunni con giudizio sospeso, la media del 19,7% è inferiore a quella dei licei d'Italia pari al 22,1%. I criteri di valutazione adottati per le non ammissioni, le sospensioni di giudizio e per i crediti attribuibili, sono in linea con quelli delle altre istituzioni scolastiche e con la tabella ministeriale. Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli C.C., il Collegio Docenti, nella seduta del 03/10/2014, ha approvato le linee guida dei suddetti Criteri, recepite da ciascun C.C. durante gli scrutini. L'uso di parametri quantitativi tiene conto delle caratteristiche cognitive, affettive e relazionali degli studenti(variabili qualitative) e inoltre lascia spazio all'autonomia dei singoli C.C. in presenza di situazioni particolari documentate. La percentuale dei Diplomati dell'anno scolastico 2013/14 è stata del 100%. In relazione alla percentuale degli alunni con 100 e lode, il "Megara" si attesta su una media confrontabile con quella nazionale. Dall'analisi dei dati relativi alle diverse fasce, si evince che il Liceo ha avuto un'ottima percentuale nella fascia medio alta tra 80 e 100 dove si colloca oltre il 47% di alunni, rispetto al 39% nazionale.	Dobbiamo considerare che nel liceo delle scienze umane, della nostra istituzione scolastica, si sono concentrati il maggior numero di non ammessi con una percentuale che sfiora il 9%. Questa percentuale più alta nei licei delle scienze umane è comunque riscontrabile anche a livello ragionale e nazionale. Di contro possiamo dire che c'è stato anche un numero abbastanza alto di alunni con la valutazione minima di 60 che è del 7,46% contro il 5,86 nazionale. Questa percentuale è stata raggiunta nonostante non risulti alcun 60 nel Liceo Classico. Per quanto riguarda i trasferimenti e gli abbandoni, il Liceo "Megara" ha una percentuale più alta sia della media nazionale che siciliana, soprattutto nella sezione delle Scienze Umane ed in particolare al primo anno che probabilmente si rivela più difficile di quanto preventivato da una certa fascia di utenza che magari pensa di trovarsiancora nel vecchio Magistrale o in un istituto professionale e non in un vero liceo. Esaminando le percentuali dei diplomati per fasce di voto, nella fascia da 91 a 100, il "Megara" si colloca su una media più bassa della nazionale, 14,26% contro 17,23%.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	**Situazione della scuola**	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	✓	3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SRPC070006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,0	58,5	65,3			43,4	43,7	49,2	
SRPC070006	67,7	↑	↑	↑	0,8	49,5	↑	↑	↔	-0,4
SRPC070006	67,6	n/a	n/a	n/a	n/a	49,5	n/a	n/a	n/a	n/a
		64,2	65,6	72,4			47,0	48,1	54,1	
Liceo	67,3	↑	↔	↓	-1,1	49,5	↔	↔	↓	-1,6
SRPC070006 - II A	72,5	↑	↑	↔	4,4	45,3	↔	↓	↓	-9,3
SRPC070006 - II ARC	68,8	↑	↑	↓	0,9	48,5	↔	↔	↓	0,9
SRPC070006 - II AS	71,9	↑	↑	↔	7,0	59,3	↑	↑	↑	14,1
SRPC070006 - II ASU	42,9	↓	↓	↓	-22,4	26,8	↓	↓	↓	-17,7
SRPC070006 - II BRC	62,7	↔	↓	↓	-7,2	36,0	↓	↓	↓	-20,5
SRPC070006 - II BS	76,3	↑	↑	↑	6,7	64,5	↑	↑	↑	6,4
SRPC070006 - II CS	70,4	↑	↑	↓	1,2	59,1	↑	↑	↑	3,6

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SRPC070006 - II A	2	4	9	10	3	7	15	3	2	1
SRPC070006 - II ARC	2	0	8	3	0	2	6	2	3	0
SRPC070006 - II AS	1	4	8	6	2	3	2	7	4	5
SRPC070006 - II ASU	11	6	1	0	0	18	0	0	0	0
SRPC070006 - II BRC	0	14	0	0	0	14	0	0	0	0
SRPC070006 - II BS	0	1	7	8	2	0	2	4	4	8
SRPC070006 - II CS	1	7	9	7	2	1	4	6	12	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SRPC070006	12,3	26,1	30,4	24,6	6,5	32,6	21,0	15,9	18,1	12,3
Sicilia	26,5	29,2	27,8	14,0	2,5	36,5	27,2	18,0	7,8	10,6
Sud e Isole	23,3	28,9	28,9	15,9	3,0	33,7	27,1	17,6	9,4	12,2
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SRPC070006 - Liceo	43,2	56,8	56,8	43,2
- Benchmark*				
Sud e Isole	10,3	89,7	19,4	80,6
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali permette di affermare che la scuola ha ottenuto risultati positivi, confrontabili con quelli nazionali con background socio-economico simile e superiore a quelli delle scuole della Sicilia, del Sud e delle Isole . In particolare le tre classi del liceo scientifico hanno conseguito sia in italiano che in matematica, risultati superiori a quelli nazionali. Le classi del liceo classico e linguistico hanno conseguito risultati equivalenti a quelli nazionali in italiano, inferiori in matematica. La situazione è assolutamente differente per la classe seconda del liceo delle scienze umane dove sia in italiano che in matematica i risultati sono circa 30 punti percentuali inferiori a quelli nazionali e inferiori anche a quelli della Sicilia e delle isole. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI si può ritenere affidabile perchè coerente con l'andamento abituale delle classi. Con l'esclusione della seconda L.S.U. e di una classe del L.C. , dove i livelli di rendimento sono concentrati tra il primo e il secondo livello, nelle altre seconde gli alunni sono equamente distribuiti tra i 5 livelli di rendimento indicati dall'Invalsi. Durante il corso dell'anno scolastico sono stati effettuati interventi mirati al superamento delle carenze e alla riduzione dell'incidenza numerica e del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento insufficienti.	I modestissimi risultati della classe seconda LSU dipendono prevalentemente dalla scarsa motivazioni degli alunni che scelgono tale indirizzo e dal modesto background socio-economico e culturale di provenienza. L'elevata varianza tra i risultati del L.S.U. e le restanti classi seconde della scuola abbassa notevolmente la media dei risultati dell'istituto e non fa apprezzare i risultati brillanti delle classi dell'indirizzo L.S.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	**Situazione della scuola**

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, tranne per una classe dell'indirizzo LSU.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacita' di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual e' il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti hanno acquisito le competenze chiave di cittadinanza che permettono loro di proseguire gli studi nell'istruzione attraverso l'azione formativa curriculare e la partecipazione a convegni, seminari e attività di collaborazione con Enti di rieducazione sociale.Hanno sviluppato: la propria identità personale(il Sé in quanto capacità di autonomia e di responsabilità); la propria responsabilità sociale nell'esercizio delle competenze chiave di cittadinanza attiva; le conoscenze e le competenze trasversali e culturali necessarie al futuro esercizio di una professione. Gli studenti contribuiscono alla vita della comunità e partecipano alle assemblee studentesche e alle votazioni per il rinnovo degli organi collegiali. Gli alunni partecipano proficuamente alle attività di gruppo e laboratoriali. La scuola ha adottato strumenti e criteri per le competenze di cittadinanza attiva.	Nonostante gli sforzi compiuti dall'istituzione scolastica nella diffusione e condivisione dei principi di legalità e di cittadinanza attiva non tutti gli alunni riescono a trasferire nel tessuto sociale in cui vivono quotidianamente le abilità socio-relazionali acquisite in ambito scolastico. Annualmente si registra una percentuale significativa di note e sanzioni disciplinari in alcune classi. Malgrado la scuola si sia dotata di un Regolamento d'Istituto, si nota una mancanza di uniformità di modelli educativi.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non e' soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalita' comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticita'
		4 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola non ha deliberato dei criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento, tuttavia in sede di scrutinio intermedio e finale si tiene conto, anche alla luce dei criteri stabiliti per l'attribuzione del credito, della frequenza, della partecipazione e della crescita civile e culturale dello studente.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
SRPC070006	68,6
SIRACUSA	40,3
SICILIA	43,4
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Universita'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali

	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
Macro Area	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SRPC070006	85,0	10,0	5,0	50,0	29,4	20,6	43,6	38,5	17,9	81,8	13,6	4,5
- Benchmark*												
SIRACUSA	54,5	37,5	8,0	25,6	31,6	42,7	26,1	33,4	40,5	35,0	32,8	32,2
SICILIA	62,7	27,3	10,0	28,6	41,5	29,9	32,4	34,7	33,0	49,0	29,8	21,3
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali

	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
Macro Area	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SRPC070006	90,0	0,0	10,0	58,8	11,8	29,4	35,9	33,3	30,8	86,4	9,1	4,5
- Benchmark*												
SIRACUSA	48,4	27,2	24,4	32,5	12,4	55,0	29,7	18,6	51,7	38,5	10,0	51,5
SICILIA	59,1	19,0	21,9	32,4	20,3	47,3	34,1	18,9	47,0	45,9	18,0	36,0
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		
	N°	%	N°	%	TOTALE
SRPC070006	83	69,7	36	30,3	119
SIRACUSA	2.230	74,0	782	26,0	3.012
SICILIA	28.546	72,3	10.950	27,7	39.496
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
SRPC070006	72	100,0	18	72,0
- Benchmark*				
SIRACUSA	1.890	89,7	593	80,7
SICILIA	24.339	90,3	8.027	80,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
SRPC070006	liceo classico	1	2	3	2	-	-	12,5	25,0	37,5	25,0	0,0	0,0
- Benchmark*													
SIRACUSA		8	21	53	69	32	18	4,0	10,4	26,4	34,3	15,9	9,0
SICILIA		93	422	989	1.257	659	429	2,4	11,0	25,7	32,7	17,1	11,1
ITALIA		773	3.388	7.854	10.821	5.396	3.267	2,5	10,8	24,9	34,4	17,1	10,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
SRPC070006	liceo linguistico	1	6	12	10	2	-	3,2	19,4	38,7	32,3	6,5	0,0
- Benchmark*													
SIRACUSA		15	64	101	97	32	8	4,7	20,2	31,9	30,6	10,1	2,5
SICILIA		280	867	1.226	1.096	357	129	7,1	21,9	31,0	27,7	9,0	3,3
ITALIA		3.307	10.196	15.165	13.312	3.741	1.307	7,0	21,7	32,2	28,3	8,0	2,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
SRPC070006	liceo scientifico	1	5	19	10	9	3	2,1	10,6	40,4	21,3	19,1	6,4
- Benchmark*													
SIRACUSA		30	105	228	255	169	66	3,5	12,3	26,7	29,9	19,8	7,7
SICILIA		381	1.442	2.772	3.126	1.595	843	3,8	14,2	27,3	30,8	15,7	8,3
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
SRPC070006	liceo scienze umane	6	9	2	-	1	-	33,3	50,0	11,1	0,0	5,6	0,0
- Benchmark*													
SIRACUSA		48	107	98	51	10	2	15,2	33,9	31,0	16,1	3,2	0,6
SICILIA		649	1.302	1.054	434	74	21	18,4	36,8	29,8	12,3	2,1	0,6
ITALIA		6.581	13.287	11.001	4.856	797	217	17,9	36,2	29,9	13,2	2,2	0,6

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma

	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
SRPC070006	144	20	13,9	148	37	25,0	131	24	18,3
- Benchmark*									
SIRACUSA	3.229	1.150	35,6	3.172	1.101	34,7	2.916	822	28,2
SICILIA	40.709	13.318	32,7	40.717	13.231	32,5	40.276	10.783	26,8
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.

	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
SRPC070006	5,0	0,0	20,0	40,0	35,0	0,0	5,4	27,0	32,4	16,2	18,9	0,0	16,7	12,5	8,3	37,5	25,0	0,0
- Benchmark*																		
SIRACUSA	9,3	18,8	27,0	27,0	17,9	0,0	8,6	16,0	28,4	27,0	20,0	0,0	11,1	16,3	28,8	33,5	10,3	0,0
SICILIA	10,2	17,2	26,5	29,1	17,0	0,0	11,0	18,7	26,8	24,0	19,5	0,0	10,6	19,6	27,0	32,0	10,9	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.

	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
SRPC070006	6,2	40,6	21,9	18,8	12,5	6,1	52,2	7,8	7,8	26,1	15,4	56,4	2,6	15,4	10,3
- Benchmark*															
SIRACUSA	13,7	50,3	11,3	8,9	15,8	15,3	52,0	8,1	10,3	14,2	15,4	55,0	9,9	8,0	11,6
SICILIA	14,3	41,0	19,0	9,0	16,6	13,3	43,6	18,3	8,2	16,7	13,8	45,6	17,4	7,8	15,4
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica

	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Costruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Costruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Costruz.	% Servizi
SRPC070006	0,0	25,0	75,0	0,0	22,6	77,4	7,7	28,2	64,1
- Benchmark*									
SIRACUSA	6,5	16,6	76,9	9,3	16,8	74,0	10,6	15,8	73,6
SICILIA	6,1	11,3	82,5	7,6	10,7	81,7	8,5	10,3	81,2
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: SRPC070006 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
	Anno diploma: 2010							
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
SRPC070006	53,1	9,4	15,6	9,4	9,4	3,1	0,0	0,0
- Benchmark*								
SIRACUSA	47,3	7,1	21,5	7,8	8,7	2,2	5,3	0,0
SICILIA	54,7	11,4	15,7	5,7	6,3	1,9	4,0	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: SRPC070006 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
	Anno diploma: 2011							
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
SRPC070006	49,6	9,6	14,8	19,1	4,3	0,0	2,6	0,0
- Benchmark*								
SIRACUSA	50,9	7,6	21,2	5,8	9,7	1,3	3,4	0,1
SICILIA	55,8	10,9	16,9	5,1	6,2	1,7	3,4	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: SRPC070006 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
	Anno diploma: 2012							
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
SRPC070006	48,7	7,7	15,4	15,4	5,1	7,7	0,0	0,0
- Benchmark*								
SIRACUSA	51,7	6,4	20,3	5,4	9,9	2,3	3,9	0,1
SICILIA	56,9	10,0	17,1	4,7	5,9	1,8	3,7	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il 68,6% degli studenti diplomati nell'anno scolastico 2012-2013 si sono immatricolati all'Università anno scolastico 2013-14. Di questi, nel primo anno, hanno acquisito CFU l'85% nell'area sanitaria , il 50% nell'area scientifica, il 43,65% nell'area sociali e l'81,8% nell'area umanistica. Anche per il secondo anno i crediti formativi conseguiti risultano adeguati: infatti,hanno acquisito CFU pari al 90% nell'area sanitaria, al 58% nell'area scientifica, al 35,9% nell'area sociali e l'86,4% nell'area umanistica.Dai dati in possesso si rivela che i diplomati negli anni 2010,2011e 2012 che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivo al diploma sono rispettivamente il 13,9%, il 25% e il 18,3%; di questi negli anni 2010 e 2011 circa il 6% era in possesso di un contratto a tempo indeterminato, mentre nel 2012 il 15,4%; sempre negli anni 2010,2011 e 2012 circa il 50% era in possesso di un contratto a tempo determinato. Circa il 75% di coloro che hanno operato una scelta lavorativa è stato impegnato nel settore dei servizi in coerenza con il percoso formativo.	Nonostasnte i risultati generalmente positivi c'è una piccola percentuale di studenti che non ha conseguito crediti formativi : 5% nell'area sanitaria , il 20,6% nell'area scientifica, il 17,9% nell'area sociali e l'4,5% nell'area umanistica. Solo per l'area sociale i CFU risultano diminuiti(35,9%) nel secondo anno. Per quanto riguarda l'attività lavorativa,circa il 25% è impegnato in lavori saltuari e non coerenti con il percorso formativo.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**	
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).		5 - Positiva

		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60). La scuola tuttavia non monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	22,4	19,8
	Medio - basso grado di presenza	7,7	5,8	6,3
	Medio - alto grado di presenza	38,5	30,1	33,4
	Alto grado di presenza	53,8	41,7	40,5
Situazione della scuola: SRPC070006	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-LICEO

Istituto:SRPC070006 - Aspetti del curricolo presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	92,3	75,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	92,3	75,6	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	92,3	75,6	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	100	71,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	84,6	67,9	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	69,2	54,5	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	84,6	69,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	No	23,1	19,2	23,1
Altro	No	7,7	10,3	13,5

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Con riferimento ai documenti Ministeriali, la scuola predispone, all'inizio di ogni anno scolastico, la programmazione di dipartimento nella quale vengono individuati i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire in ciascun anno scolastico e in ciascuna disiplina. Ciascun docente, utilizza i curricoli definiti e deliberati dai dipartimenti e tenendo conto del contesto della classe e dei bisogni educativi e formativi degli alunni che ne fanno parte, elabora la programmazione disciplinare. Tale programmazione definisce il progetto didattico della singola disciplina e rappresenta lo strumento di lavoro per lo svolgimento dell'attivita' nella singola classe. Infine, per ogni classe, viene elaborata la programmazione di classe nella quale oltre a fare sintesi delle programmazioni dei singoli docenti vengono definiti gli obiettivi trasversali e di cittadinanza. All'inizio di ogni anno scolastico in accordo con le finalità della scuola viene presentata la progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa. Attraverso tali attività gli alunni, con interessi culturali diversificati, hanno la possibilità di esprimersi nei campi a loro più congeniali e migliorare il loro livelo di socializzazione, il successo formativo, l'integrazione culturale e sociale. In ogni progetto del POF vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le competenze da raggiungere.	Non sempre le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa progettate sono realizzate a causa di: carenza di fondi di isituto o/e mancanza di disponibilità dei docenti a realizzare i progetti. Si è riscontrato inoltre che talune attività sono poco frequentate sia perchè realizzate nello stesso periodo di altre sia per il modesto interesse rilevato da parte della popolazione studentesca.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	7,1	4,3
	Medio - basso grado di presenza	15,4	23,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	30,8	35,3	37,8
	Alto grado di presenza	53,8	34	36,1
Situazione della scuola: SRPC070006	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:SRPC070006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	79,5	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	92,3	60,3	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	69,2	61,5	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	93,6	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	61,5	42,9	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	91,7	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	61,5	61,5	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	61,5	56,4	51,8
Altro	No	0	1,9	8,1

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti sei Dipartimenti disciplinari come articolazione del Collegio dei Docenti. Gli incontri di Dipartimento si effettuano più volte durante il corso dell'anno solastico: all'inizio dell'anno per definire la programmazione disciplinare, in itinere per monitorare lo svolgimento delle attività programmate, nella fase conclusiva per verificare i risultati ottenuti ed elaborare le proposte per le adozioni dei libri di testo. I docenti, a partire dalla programmazione di Dipartimento che prevede, per tutti gli indirizzi e per tutte le discipline una programmazione annuale comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele, elaborano la programmazione annuale della classe. Durante le riunioni di Dipartimento il piano annuale delle attività delle singole dscipline viene elaborato tenendo conto del contesto e delle I.N. Negli incontri in itinere dei Dipartimenti e dei consigli di classe vengono monitorate e, se necessario, revisionate le attività proposte nella fase progettuale.	La progettazione didattica proposta dai dipartimenti e fatta propria dai singoli Consigli di Classe non sempre viene realizzata puntualmente. I lenti ritmi di apprendimento, le lacune di base, assenze collettive non previste spesso rallentano il processo didattico con una ricaduta negativa su quanto preventivato in sede di programmazione.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,4	25	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30,8	16	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,8	59	56,9
Situazione della scuola: SRPC070006	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	76,9	64,7	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	15,4	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	15,4	19,9	21,2
Situazione della scuola: SRPC070006	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,5	67,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	9,6	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	23,1	22,4	23,7
Situazione della scuola: SRPC070006	Nessuna prova			

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Relativamente a ciscuna disciplina,i Consigli di classe, durante gli scrutini intermedi e finali, valutano gli aspetti del curricolo afferenti alle competenze declinate in termini di conoscenze e abilità. Ciascun Consiglio di classe, durante la definizione della programmazione di classe adotta, per ciascuna disciplina, criteri comuni di valutazione delle competenze associati ad una griglia di valutazione che, oltre al livello di competenze conseguito, tiene conto dei progressi rispetto ai livelli di partenza. Per ciascun indirizzo, nelle discipline ove è prevista la prova scritta,i Dipartmenti, nel corso degli anni hanno elaborato e successivamente adottato griglie di correzione e di valutazione comuni. La maggior parte dei docenti nell'ambito della propria disciplina elabora e propone ai propri alunni prove strutturate e adotta le griglie di correzione e valutazione deliberate dai dipartimenti. A febbraio e ad Aprile di quest'anno gli alunni delle quinte classi del liceo scientifico hanno svolto le prove di matematica emanate dal MIUR come simulazione che sono state corrette utilizzando la rubrica di valutazione allegata alle prove. La scuola, dopo gli scrutini intermedi e finali programma ed effettua interventi didattici mirati al superamento delle carenze formative, elabora progetti per effettuare interventi didattici di potenziamento finalizzati alla cura delle eccellenze e, per le classi V, all'approfondimento.	Le prove strutturate per classi parallele sono effettuate solo per le classi prime e solo in alcune discipline. Le prove strutturate per le classi intermedie e finali, elaborate dai singoli docenti non sono condivise e non vengono proposte per classi parallele. L'utilizzo delle rubriche di valutazione è poco diffuso e non adottato con regolarità; quest'anno un solo docente di matematica le ha utilizzate. Gli interventi didattici mirati al superamento delle carenze formative, a volte, non possono essere realizzati o fruiti fino all'esaurimento delle ore programmate a causa dell'esiguo numero di alunni che è disponibile a frequentarli.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si e' limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno e' coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di piu' indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni e' sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'e' una forte relazione tra le attivita' di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri?orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,6	66	64,3
	Orario ridotto	15,4	7,7	8,7
	Orario flessibile	0	26,3	27
Situazione della scuola: SRPC070006	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:SRPC070006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	98,1	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	30,8	29,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,7	5,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:SRPC070006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,3	91,7	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	76,9	80,8	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2,6	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,7	5,8	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola nomina all'inizio dell'a.s. docenti e tecnici responsabili dei laboratori di informatica, scientifico e linguistico che curano sia la fruibilità che il controllo della dotazione scientifico-tecnologica. L'accesso ai laboratori è disciplinato da un orario interno per consentire a tutti gli alunni pari opportunità nell'utilizzo degli stessi. La scuola possiede una biblioteca affidata a tre docenti, nominati dal DS, che curano la catalogazione;la fruizione dei testi da parte degli alunni e dei docenti è regolamentata da C.I.. Grazie a progetti PON tutte le classi sono dotate di LIM, PC e connessione internet. All'inizio dell'a.s. viene elaborato l'orario didattico con una distribuzione equilibrata delle discipline sia come carico orario per gli alunni sia come strutturazione dell'orario interno per i docenti. La giornata didattica oscilla tra le 4,5,6 ore a seconda delle classi e degli indirizzi; ciascun'ora è di 60 minuti: tempo ritenuto congruo per l'apprendimento degli alunni.	All'interno delle singole aule, per difficoltà logistiche, non sono predisposti materiali per le attività scientifiche ed espressive. La scuola nel corso degli anni ha avuto anche un'aula attrezzata per le attività espressive di disegno, che attualmente viene utilizzata per ospitare classi dal momento che la scuola è stata privata di una sede. Talvolta non è possibile rispettare una gestione del tempo scolastico adeguata alle esigenze di apprendimento degli alunni, a causa della presenza di docenti con cattedra oraria su più sedi.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola nel corso degli anni ha sempre promosso l'utilizzo di modalità didattiche innovative dotando tutte le aule di LIM, PC, connessione internet e organizzando corsi di formazione e aggiornamento sull'uso delle tecnologie da applicare alla didattica. La nostra Istituzione è scuola polo per il progetto PP&S basato su una didattica innovativa per lo studio della matematica e l'elaborazione dei nuovi programmi ministeriali. Nel corso dell'anno le classi quinte di tutti gli indirizzi hanno sviluppato, nell'ambito del progetto CLIL, attività didattiche di Fisica e Matematica in lingua inglese, avvalendosi oltre che del docente curriculare, anche del docente madrelingua. I singoli Dipartimenti progettano all'inizio dell'anno e anche in itinere, modalità di insegnamento innovativo nei contenuti e nei metodi per stimolare la motivazione e facilitare l'approccio degli studenti a discipline alquanto complesse.	Nonostante la scuola abbia promosso negli anni l'innovazione metodologica attraverso l'utilizzo di tecnologie e si sia dotata di adeguata strumentazione e software innovativi persistono ancora delle resistenze a carico di docenti che utilizzano una didattica escusivamente di tipo tradizionale.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:SRPC070006 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	38,1	44,9	44,9
Azioni costruttive	33	24,8	28,8	29,3
Azioni sanzionatorie	33	53,9	40,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:SRPC070006 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,7	51,4	53,2
Azioni costruttive	n.d.	25,3	37,5	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,7	44,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:SRPC070006 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	42,9	43,9	43,5
Azioni costruttive	29	25,2	25,8	27,9
Azioni sanzionatorie	14	31,8	36,7	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SRPC070006 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	48,8	48,5	47,3
Azioni costruttive	25	27,5	27,4	27,2
Azioni sanzionatorie	25	36,6	37,6	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:SRPC070006 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	4	2,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,68	5,6	2,9	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,76	3,9	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	3,2	1,9	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	1,6	0,7	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:SRPC070006 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	21,11	35,3	34	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SRPC070006	Liceo Classico	80,9	86,1	76,6	99,9
SIRACUSA		71,5	75,4	91,3	98,6
SICILIA		79,6	87,2	104,8	112,6
ITALIA		56,9	63,3	75,2	82,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014			
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso
SRPC070006	Liceo Linguistico	88,8	69,6
SIRACUSA		92,7	102,1
SICILIA		103,2	104,4
ITALIA		66,3	70,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SRPC070006	Liceo Scientifico	75,0	71,8	74,2	77,3
SIRACUSA		80,0	83,5	94,0	97,6
SICILIA		92,4	93,6	106,6	112,7
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SRPC070006	Liceo Scienze Umane	84,1	91,1	106,3	103,6
SIRACUSA		105,0	107,7	125,2	144,4
SICILIA		123,2	121,8	140,8	139,9
ITALIA		78,6	81,7	95,4	99,4

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola nel corso degli anni si è dotata di norme per la convivenza sociale e civile elaborando il Regolamento d'Istituto che viene aggiornato mediamente ogni due anni e il Patto di Corresponsabilità aggiornato annualmente e condiviso da tutte le componenti della scuola(alunni,genitori,docenti,DS). Non si riscontrano comportamenti di particolare gravità per i quali è prevista l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento per periodi pari o superiori a 15 giorni,grazie anche all'istituzione dello "sportello ascolto" curato da figure specializzate a cui gli alunni possono rivolgersi in maniera riservata per la gestione dei conflitti. Particolare attenzione viene prestata all'educazione alla legalità e all'ambiente,con attività che sono indirizzate a tutti gli alunni. La scuola promuove l'inserimento di alunni con bisogni speciali sia all'interno della singola classe che con progetti specifici; inoltre promuove forme di solidarietà e apertura ai bisogni della comunità: tutte queste attività concorrono alla crescita civile e responsabile degli alunni.	Dall'analisi dei dati scaturiti dal monitoraggio si evidenzia una percentuale piuttosto alta di alunni che entrano alla seconda ora di lezione e/o escono anticipatamente; inoltre si registra un numero di assenze piuttosto alto per tutti gli indirizzi e per i singoli anni di corso. Non molto adottata è la pratica del tutoraggio che permetterebbe lo sviluppo del senso di responsabilità e di collaborazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5	33,1	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	75	60,6	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20	6,4	13,9
Situazione della scuola: SRPC070006	Due o tre azioni fra quelle indicate			

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola offre educazione di qualità per tutti nel rispetto della diversità e dei differenti bisogni, rimuovendo ogni forma di discriminazione. Tutto il C.d.C., con il supporto qualificato del docente di sostegno, partecipa e facilita l'inserimento attraverso una didattica inclusiva che si è rivelata efficace nei suoi interventi. Alla formulazione del PEI concorre l'intero C.d.C., che monitora con regolarità il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La scuola provvede a elaborare annualmente il P.D.P. per gli alunni con bisogni educativi speciali; il Piano viene aggiornato e condiviso con le famiglie degli alunni interessati. Per le classi in cui sono presenti alunni stranieri, tutto il C.d.C. si adopera a creare un clima di serenità affinché l'inserimento, sia dal punto di vista sociale che dell'apprendimento, sia facilitato.Gli alunni stranieri e gli alunni diversamente abili sono ben integrati nella comunità scolastica. Durante l'a.s. 2014/2015 è stato organizzato un progetto dal titolo "Integriamoci giocando con la lingua italiana" rivolto agli alunni stranieri immigrati che ha migliorato il successo scolastico degli studenti coinvolti.	La scuola, di norma, non realizza attività specifiche di accoglienza per gli alunni stranieri; poche sono le attività rivolte a temi interculturali e alla valorizzazione delle diversità. Manca una azione strutturata nei confronti degli alunni stranieri.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
SRPC070006	17	236
Totale Istituto	17	236
SIRACUSA	5,1	61,8
SICILIA	4,0	44,8
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:SRPC070006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	61,5	64,1	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	7,7	14,1	14,7
Sportello per il recupero	No	61,5	43,6	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	61,5	73,1	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	7,7	8,3	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	46,2	54,5	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	7,7	7,7	18,6
Altro	No	7,7	16	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:SRPC070006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	69,2	46,8	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	7,7	12,2	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	76,9	64,7	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	92,3	89,1	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	38,5	42,3	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	69,2	60,3	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	100	90,4	91
Altro	No	7,7	4,5	10,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola organizza sistematicamente corsi di recupero delle insufficienze a seguito delle risultanze degli scrutini intermedi e finali. Gli alunni del I biennio sono quelli che più si avvalgono dell'organizzazione di tali corsi, in quanto presentano nelle materie di indirizzo qualche difficoltà dovuta a un metodo di studio non sempre proficuo e a qualche lacuna di base. Le attività di recupero prevedono corsi pomeridiani rivolti ad alunni di una stessa classe e/o di classi parallele; pause didattiche della durata di una settimana circa all'interno dell'orario curriculare con attività di tutoraggio. Le attività di recupero sono monitorate e gli interventi risultano efficaci per un buon numero di studenti. La scuola organizza attività di potenziamento per gli alunni con particolari attitudini disciplinari come la preparazione alle Olimpiadi, ai Certamen, ai Concorsi istituzionali; per le classi terminali sono previste attività di potenziamento per la preparazione agli Esami di Stato. Dai risultati positivi ottenuti nelle varie attività, si evince l'efficacia delle attività di potenziamento organizzate dalla scuola. Gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti utilizzano misure dispensative e strumenti compensativi.	I corsi di recupero per gli alunni che presentano un quadro diffuso di insufficienze non sempre sono efficaci per il ridotto numero di ore che le risorse economiche permettono di effettuare. L'utilizzo di interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti non è molto diffuso nelle varie classi della scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualita'. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversita'. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati all'interno dei Consigli di classe. La scuola dedica attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:SRPC070006 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	65	46,6	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	20	17,5	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,6	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	75	55,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	60	43,8	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	40	25,5	32,3
Altro	No	5	18,7	21,4

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza presentazioni presso le scuole di grado inferiore del territorio a cura di docenti e alunni della stessa scuola. Inoltre realizza giornate/evento durante le quali gli studenti delle scuole di grado inferiore e i loro genitori possono visitare la scuola in tutti i suoi locali, ambienti, laboratori, ecc. e assistere ad attività dimostrative di lezioni tenute da docenti e alunni. La scuola realizza un opuscolo cartaceo del Piano dell'Offerta Formativo che viene distribuito a tutti gli alunni dell'ultima classe delle scuole di grado inferiore. Lo stesso POF è pubblicato sul sito web della scuola in cui è presente un'ampia e dettaglaita pagina dedicata all'orientamento in entrata. Si osserva che la corrispondenza tra consiglio orientatibvo e scelta di indirizzo è del 69,7% e i promossi al primo anno che hanno seguito il consiglio orientativo è pari al 100%	Gli insegnanti di ordini di scuola diversi non si incontrano per parlare della formazione delle classi. Non vengono realizzate attività educative per studenti della scuola secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado. Circa il 30% degli iscritti non ha seguito il consiggio orientativo con risultati in qualche caso insoddisfacenti. Bisognerebbe coinvolgere maggiormente le famiglie. Occorre monitorare le scelte effettuate dagli studenti.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:SRPC070006 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	65	46,2	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	65	60,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	70	47,8	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	20	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	65	52,6	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	80	78,9	82,4
Altro	No	20	12,7	19,9

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sè e delle proprie inclinazioni attivando un Centro Ascolto per gli alunni di tutte le classi gestito da un professionista. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate al percorso post-diploma non solo univeristario ma anche di inserimento nelle Forze armate. Queste attività coinvolgono, per lo più, realtà universitarie del territorio, come Catania, Enna, Messina ma anche realtà esterne come Milano, Roma, Pisa. Le attività di orientamento sono rivolte alle classi terze, quarte e quinte di tutti e quattro gli indirizzi di studio. Sul sito web della scuola è presente un'ampia e dettaglaita pagina dedicata all'orientamento post-diploma.	La scuola non realizza attività di orientamento a realtà produttive e professionali, anche perchè, essendo un liceo, la quasi totalità degli alunni si pone l'obiettivo degli studi universitari. Sarebbe necessario il coinvolgimento di più docenti della scuola nell'attività di orientamento al percorso post-diploma. Bisognerebbe coinvolgere maggiormente le famiglie. La scuola, in genere, non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi non è ben consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono solo parzialmernte le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorita' sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorita' sono condivise all'interno della comunita' scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha definito nel corso degli anni in maniera sempre più chiara e sistematica le finalità, gli obiettivi e le priorità tenendo conto della sua storia, dei suggerimenti proposti dai programmi ministeriali prima e delle Idicazioni Nazionali poi. Profondamente radicata nel terriorio ha saputo coniugare tradizione e modernità; la sua azione formativa affonda le radici nel passato, ma è proiettata verso il futuro pronta a coglierne le side (come quella proposta dal progetto innovativo PP&S promosso dal MIUR a cui la scuola partecipa attivamente come scuola polo per la provincia di Siracusa) La mission della nostra scuola, finalizzata alla promozione umana, alla crescita culturale e alla formazione integrale della PERSONA è stata chiaramente definita e condivisa in tutti i documenti ufficiali:POF,Programmazione dei Dipartimenti, Programmazione di classe. La scuola, sempre pronta a motivare,modificare e integrare le proprie scelte, attraverso la pubblicazione sul sito WEB di tutti i documenti ufficiali,ha reso note le proprie mission e vision e le ha fatte conoscere alle famiglie e al territorio.	Nonostante la mission e le finalità siano state elaborate e condivise, non tutti i docenti si attengono a quanto stabilito dagli organi collegiali, in quanto, troppo spesso, sono legati ad una professionalità di tipo tradizionale e soggettiva. Il principio della libertà di insegnamento esercitato, a volte , in maniera esasperata, le classi non sempre disponibili a cogliere gli stimoli e a perseguire le finalità indicate, possono indurre alcuni docenti a perseguire obiettivi meno ambiziosi.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La condivisione degli obiettivi strategici all'interno del collegio dei docenti rappresenta la prima fase di elaborazione e pianificazione degli stessi(suddivisione dell'anno scolastico, durata dell'unità oraria, scelta delle figure chiave ....). Succesivamente le proposte vengono recepite, elaborate e concretizzate dagli organi collegiali competenti. (Dipartimenti, Consiglidi classe, Consiglio di istituto....). Lo snodo della presa di coscienza delle famiglie è rappresentato dal patto di corresponsabilità. L'azione didattica viene monitorata attraverso la valutazione intermedia e finale effettuata dai Consigli di classe i cui esiti vengono analizzati e rielaborati da un docente incaricato dal Dirigente. Le attività extracurriculari sono monitorate rispettivamente dalla funzione strumentale area due e dal referente per la valutazione dei progetti PON. Le attività amministrative sono monitorate mensilmente dal revisore dei conti. Inoltre, a conclusione dell'anno scolastico, è stato somministrato un questionario di gradimento, differenziato per ciascun stakeholder della scuola; tale rilevazione ha permesso di valutare come viene percepita la ricaduta delle azioni organizzative e formative adottate e agite.	Il contributo dei genitori e degli alunni nella definizione degli obiettivi strategici contenuti nel piano dell'offerta formativa si sofferma su elementi che non sempre rappresentano l'interesse generale quanto pittosto perseguono interessi peculiari individuali. Si rileva, da parte di queste componenti, modesto interesse,poca partecipazione e scarsa consapevolezza nelle azioni di sistema che definiscono Mission e Vision della scuola. Nonostante tutte le componenti vengano stimolate e coinvolte nei processi di elaborazione e nella definiziobne degli obiettivi spesso manca la consapevolezza e la volontà di partecipazione; solo alcuni soggetti sono operativi e propositivi e sono coinvolti nelle definizione del POF in tutte le sue caratteristiche creando una sorta di leadership educativa e strategica.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	15	27,7	25,4
	Tra 500 e 700 €	50	32,5	33,2
	Tra 700 e 1000 €	25	28,9	28,7
	Più di 1000 €	10	10,8	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: SRPC070006	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SRPC070006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	83,62	70,8	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	16,38	29,2	29,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:SRPC070006 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	108,77	80,82	79,06	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:SRPC070006 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	85,71	80,91	78,72	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SRPC070006 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	46,77	41,16	34,89	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SRPC070006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	16,67	61,83	57,26	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:SRPC070006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85	92	92,6
Consiglio di istituto	No	15	21,9	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	30	24,3	21,7
Il Dirigente scolastico	No	5	14,3	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	8,8	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	50	24,7	25,1
I singoli insegnanti	No	10	2,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:SRPC070006 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75	78,9	73,4
Consiglio di istituto	No	45	66,5	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,8	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	35	24,3	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	9,6	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	5,2	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:SRPC070006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	65	65,7	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	65	57,4	54
Il Dirigente scolastico	No	0	6,4	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	2	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	35	29,5	25,5
I singoli insegnanti	No	10	13,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo

Istituto:SRPC070006 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	55	53,8	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	45	33,5	26,3
Il Dirigente scolastico	No	10	4,8	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	75	72,1	77,1
I singoli insegnanti	No	0	11,2	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:SRPC070006 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	96,4	93,9
Consiglio di istituto	No	0	6	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	50	35,9	32,9
Il Dirigente scolastico	No	0	9,2	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	1,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	35	35,1	37,8
I singoli insegnanti	No	0	2,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:SRPC070006 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80	77,7	73,3
Consiglio di istituto	Si	55	58,2	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	2	1,1
Il Dirigente scolastico	No	30	27,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	10,4	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15	10,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:SRPC070006 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30	17,1	12,6
Consiglio di istituto	No	85	74,9	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	65	75,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	10	14,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,4	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:SRPC070006 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50	42,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	30	31,5	27,9
Il Dirigente scolastico	No	20	21,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	8,8	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	80	62,9	67,3
I singoli insegnanti	No	5	4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:SRPC070006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95	89,6	85,6
Consiglio di istituto	No	0	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	10	2,4	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	20	27,9	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15	17,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	50	34,3	31,9
I singoli insegnanti	No	5	4,4	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:SRPC070006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	21,24	35,3	24,2	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,39	7	5,9	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,68	19,5	26,6	30,5
Percentuale di ore non coperte	69,69	36,9	44,2	35

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'inizio dell'anno scolastico, all'interno dei Collegi docenti effettuati durante i mesi di settembre e di ottobre, attraverso procedure standardizzate vengono individuate le figure di sistema (Collabboratori del dirigente, Funzioni strumentali, Responsabili dei dipartimenti, Responsabili dei laboratori , Coordinatori di classe...). Ciascuna figura riceve un incarico scritto nel quale vengono dichiarati chiaramenti compiti e funzioni. Alla fine dell'anno scolastico i docenti con incarichi di responsabilità provvedono a relazionare sul proprio operato. Anche per il personale ATA vengono attribuiti incarichi scritti sulla base del piano di lavoro predisposto dal DSGA e assunto dal DS.Il piano di lavoro prevede anche la sostituzione del personale per le assenze brevi.	La mancata disponibilità di molti docenti ad assumere incarichi o a svolgere attività aggiuntive a quelle previste dalla funzione docente spesso causa la concentrazione di più incarichi di responsabilità nelle stesse persone. Sarebbe auspicabile una maggiore distribuzione dei carichi di lavoro. Anche per quanto riguarda il personale ATA si nota una certa difficoltà ad assumere incarichi di responsabilità e non sempre vi è la disponibilità ad operare fuori dai compiti assegnati. L'organico del personale ATA-Assistenti amministrativi prevede la presenza anche di sei CoCoCo con contratto annuale. Ricoprono tre posti, tuttavia, essi operano a progetto e in posizione parasubordinata, non rispettano gli orari di ufficio, non possono accedere al SIDI, non possono fruire del Fondo d'istituto. Ciò determina una certa conflittualità interna.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SRPC070006 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	13,7	12,27	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:SRPC070006 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1616,50	7709,29	8800,72	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:SRPC070006 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	22,93	91,74	88,63	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SRPC070006 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	24,82	30,39	24,04	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:SRPC070006 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	15	12,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	5	9,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	40	19,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	35	24,7	31,5
Lingue straniere	1	30	33,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	30	23,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	20	16,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	15	14,3	17,6
Sport	0	0	13,1	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	60	31,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	15	19,9	20,6
Altri argomenti	0	30	32,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:SRPC070006 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	14,67	1,8	1,6	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:SRPC070006 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	68,13	40,2	39	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:SRPC070006 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: SRPC070006
Progetto 1	ECDL TIC
Progetto 2	Certificazione lingue
Progetto 3	Orientamento + accoglienza

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	50	41	29,4
	Basso coinvolgimento	30	23,1	19
	Alto coinvolgimento	20	35,9	51,6
Situazione della scuola: SRPC070006	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Piano dell'Offerta formativa, oltre alle attività curriculari previste dai diversi indirizzi, propone l'area progettuale che annualmente viene aggiornata. Tali attività sono in parte finanziate con i Fondi Strutturali (quando tali finanziamenti sono disponibili)e in parte con le risorse economiche che la scuola riserva nel programma annuale. Le attività progettuali scaturiscono dalle proposte dei docenti e/o dei dipartimenti e dalle scelte che successivamente vengono effettuate da una commissione appositamente nominata che ne valuta la coerenza con gli obiettivi strategici definiti all'inizio dell'anno scolastico dal Collegio dei docenti. La maggior parte dei progetti presentati risulta coerente con la mission e pertanto quasi tutti vengono autorizzati e finanziati spesso con risorse inferiori a quelle previste dal progetto.	Il Collegio dei docenti individua le tematiche di interesse, ma non ne definisce la priorità rispetto alla mission. Ciò ha come conseguenza una eccessiva parcellizzazione delle risorse che, a volte, non permette di conseguire fino in fondo gli obiettivi che il progetto si era prefissato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorita' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	**Situazione della scuola**	
La missione della scuola e le priorita' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorita', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorita'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorita' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorita' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorita'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorita'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:SRPC070006 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	2,6	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SRPC070006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	25	9,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	10	3,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	35	15,5	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	15	8,4	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivita' didattica	3	50	20,3	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	25	28,7	39
Inclusione studenti con disabilita'	0	10	12	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,4	1,2
Orientamento	0	5	0,8	1,2
Altro	0	25	9,6	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:SRPC070006 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	78,07	32,4	35,4	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:SRPC070006 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	54,07	76,3	58,2	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:SRPC070006 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	1,46	0,8	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivita' ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, compatibilmente con le risorse finanziarie, ha sempre raccolto le proposte di formazione provenienti dal personale e nel passato ha attivato corsi di formazione per docenti su curricolo e competenze e sulle tecnologie didattiche, corsi di formazione specifici per il personale ATA e corsi indirizzati a tutte le componenti della scuola. Negli ultimi anni, le azioni formative attivate hanno riguardato: il potenziamento delle competenze nella lingua inglese dei docenti, con diversi livelli di certificazione e di conseguenza un corso di preparazione per il CLIL con l'uso dei fondi strutturali; un corso strutturato in più incontri per l'uso del registro elettronico e dell'IPAD in dotazione ai docenti, un corso sulla sicurezza che ha coinvolto personale ATA e docenti, e un corso in collaborazione con il Rotary club per l'uso del defibrillatore donato alla scuola, a cui hanno partecipato docenti, alunni e personale ATA. Un corso di formazione PP&S rivolto al personale docente della secondaria di II grado della provincia di Siracusa finalizzato all'innovazione della didattica della matematica.Le attività di formazione promosse dalla scuola sono di buona qualità e sono frequentate da quasi tutti coloro ai quali i corsi sono indirizzati; inoltre si è notato, soprattutto per quanto riguarda le tecnologie didattiche che la formazione ha avuto una ricaduta positiva nel lavoro in classe; anche il personale ATA ha tratto giovamento nel lavoro quotidiano.	Nonostante l'impegno profuso dalla scuola nell'attivare corsi di formazione,non tutte le esigenze manifestate dai docenti vengono realizzate per mancanza di fondi. Una debolezza è rappresentata dal non riuscire ad attivare corsi di formazione specifici per discipline o su tematiche di interesse comune, come valutazione, progettazione,etc..... Anche per il personale ATA sarebbe necessario attivare corsi di aggiornamento annuali per migliorare la gestione amministrativa della scuola e tenerla al passo con il mutamento delle norme.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola tiene conto delle risorse umane al suo interno, utilizzando il curriculum, le esperienze formative, i corsi frequentati e ne valorizza le competenze e le capacità specifiche nell'attribuzione di incarichi per una gestione del POF efficace ed efficiente. Il reclutamento del personale della scuola per incarichi specifici avviene tramite circolare interna e/o un bando;i docenti interessati all'incarico compilano una scheda e allegano il proprio curricolo. Sulla base dei requisiti indicati nella scheda e supportati da quanto viene dichiarato nel curricolo, viene stilata una graduatoria dalla commissione nominata dal DS che consente l'individuazione delle risorse umane idonee all'espletamento dei compiti.	La scuola non ha un data-base che raccoglie le competenze del personale. Spesso il personale, pur avendo le competenze per svolgere l'incarico, non è disponibile a assumere le responsabilità che l'incarico richiede: molti docenti si limitano al lavoro in classe con vari gradi di impegno personale; pertanto si è costretti ad assegnare l'incarico a personale qualificato ma non sempre al più qualificato. Per quanto riguarda il personale ATA l'attribuzione degli incarichi aggiuntivi esclude i CoCoCo, che rapprentano una congrua parte del personale stesso.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SRPC070006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	60	48,2	46,3
Curricolo verticale	No	35	25,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	30	22,3	22,8
Accoglienza	No	80	72,5	76,4
Orientamento	Si	95	90,8	92,9
Raccordo con il territorio	Si	85	81,7	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	95	85,7	86,5
Temi disciplinari	No	30	33,5	34,1
Temi multidisciplinari	No	45	35,1	35,9
Continuita'	Si	85	51,8	41,5
Inclusione	Si	95	80,1	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	5,6	3,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	0	10,4	10,3
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	45	37,8	42,1
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	55	46,2	44,4
Situazione della scuola: SRPC070006	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:SRPC070006 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	7	5,7	6,6
Curricolo verticale	0	4,1	3,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	3,7	2,9	2,9
Accoglienza	0	6,9	9,4	9,5
Orientamento	18	10,7	10,4	13,1
Raccordo con il territorio	18	4,2	5,3	6,8
Piano dell'offerta formativa	18	5,1	6,9	7,8
Temi disciplinari	0	4,9	4,1	4,8
Temi multidisciplinari	0	2,8	4,1	5,1
Continuita'	9	5,8	4,3	4
Inclusione	4	6,3	6,3	9,4

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incoraggia la parecipazione spontanea di docenti a gruppi di lavoro su tematiche inerenti l'attività didattica. La costituzione di gruppi di lavoro nasce da esigenze contingenti (analisi delle problematiche relative alla seconda prova di esami di stato liceo scientifico, organizzazione moduli CLIL...) mentre, solo per i dipartimenti gli incontri sono pianificati e i materiali prodotti (griglie di valutazione, programmazione didattica...) vengono condivisi. Sono stati prodotti e pubblicati nel sito WEB della scuola i materiali utili per l'insegnamento di Moduli CLIL di matematica e fisica. Nell'ambito del progetto PP&S, i docenti coinvolti hanno prodotto e pubblicato nella piattaforma e-learning del MIUR dedicato al suddetto progetto, materiale didattico di matematica e di fisica nello spirito del Problem Posing and Solving. La scuola, per la condivisione di stumenti e materiali mette a disposizione il sito Web, la piattaforma e-learning dela scuola e spazi idonei con strutture multimediali.	Non è prevista una pianificazione di riunioni di docenti in gruppi di lavoro su tematiche specifiche o generali. I materiali prodotti all'interno dei singoli gruppi di lavoro non vengono recepiti e utilizzati da tutti i docenti, la piattaforma è scarsamente utilizzata e i materiali prodotti sono poco diffusi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualita', incentivando la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualita' sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualita' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varieta' e qualita' dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualita' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualita'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualita' elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attivita' scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti piu' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualita' eccellente, utili per la comunita' professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	5	11,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	35	44,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	50	29,1	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	10	14,7	23
Situazione della scuola: SRPC070006	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	47,4	58,1	57,9
	Capofila per una rete	42,1	27,5	26,1
	Capofila per più reti	10,5	14,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: SRPC070006	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	15,8	23	22,5
	Bassa apertura	10,5	6,3	8,2
	Media apertura	10,5	9	14,2
	Alta apertura	63,2	61,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: SRPC070006	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:SRPC070006 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	4	50	47,8	48,7
Regione	0	25	26,3	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5	9,6	19,2
Unione Europea	0	25	20,3	13,7
Contributi da privati	0	0	3,6	8
Scuole componenti la rete	0	60	48,2	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SRPC070006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	35	16,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	1	30	16,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	90	78,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	5	11,6	10,5
Altro	1	30	25,9	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:SRPC070006 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	20	33,9	27,9
Temi multidisciplinari	1	25	29,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	55	43,4	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	45	22,3	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5	9,6	12,4
Orientamento	0	20	13,9	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	1	35	18,7	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	10	3,2	14,3
Gestione servizi in comune	1	10	10,8	19,2
Eventi e manifestazioni	0	5	15,1	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,6	4,3
	Bassa varietà (da 1 a 2)	10	12,4	13
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	40	45,4	40,2
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	40	27,9	32,5
	Alta varietà (piu' di 8)	10	10,8	10
Situazione della scuola: SRPC070006	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SRPC070006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	55	42,6	40,4
Universita'	Si	80	66,1	66,9
Enti di ricerca	No	5	15,9	19
Enti di formazione accreditati	Si	60	43,8	46,8
Soggetti privati	No	45	56,6	59,2
Associazioni sportive	No	30	36,3	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	80	62,2	56,9
Autonomie locali	No	55	51	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	50	45	42,7
ASL	No	45	52,6	52,4
Altri soggetti	Si	45	29,5	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:SRPC070006 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	85	81,7	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015		
	SI	NO
SRPC070006		X
SIRACUSA	10,0	89,0
SICILIA	6,0	93,0
ITALIA	10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	25	31,5	20,3
	Numero di convenzioni basso	40	31,1	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	20	23,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	15	10,4	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	3,2	19,9
Situazione della scuola: SRPC070006 %	Numero di convenzioni basso			

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:SRPC070006 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	0,00	13	14	17,4

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa a quattro reti di scuole, tutte finanziate dallo Stato(CLIL, Dispersione, PP&S, acquisto LIM). La rete CLIL(i cui temi sono multidisciplinari)è finalizzata a migliorare le pratiche didattiche ed educative, di essa è capofila l'Istituto "E.Majorana" di Avola e si avvale del contributo dell'Università. La rete "Dispersione" promuove il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale degli studenti con disabilità e a rischio dispersione, di essa è capofila il I Istituto comprensivo di Melilli. La Partecipazione alla rete PP&S(i cui temi sono di natura metodologica, disciplinare e didattica)è finalizzata al miglioramento delle pratiche educative e si offre come supporto alla relizzazione delle I.N. La rete è promossa dalla Direzione Ordinamenti del MIUR,la scuola capofila è il Carlo Anti di Villafranca(Verona) e l'Università di Torino è partner. Infine la nostra scuola è capofila nella rete del progetto "Piano digitale 2014" che si occupa dell'acquisto di beni(LIM) per accedere a finanziamenti che consentono il miglioramento delle pratiche didattiche ed educative. Le azioni previste nei suddetti progetti, hanno avuto una ricaduta positiva sia sul piano metodologico che dell'innovazione. La scuola ha anche stipulato una convenzione per TFA con l'Università di Catania e collabora con diverse associazioni del teritorio tra cui l'UNITRE. Gli alunni del Liceo delle Scienze umane svolgono attività di stage presso le scuole del primo ciclo.	Non esiste nessuna forma di sinergia tra il governo territoriale (comune e provincia)e la scuola. Anche le aziende del territorio sono poco disponibili a promuovere attività di stage che possano coinvolgere i nostri alunni. L'unica esperienza alla quale partecipa da 4 anni la scuola è quella del progetto SCi-Tech Challenge, riservata ad alcuni alunni delle Classi Terze del liceo Scientifico; tale attività è organizzata dalla Junior Achievement ed è sponsorizzata dalla ExonMobil. E' una esperienza molto significativa ed interessante perchè stimola l'inventiva e proietta verso l'innovazione tecnologica ma è limitata nel tempo(2 giorni) ed è rivolta a pochissimi alunni.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SRPC070006 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,85	20,8	10,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	16,7	21,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	66,7	62,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	16,7	15	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: SRPC070006	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:SRPC070006 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: SRPC070006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	10,60	15,1	27,7	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	10	21,5	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	80	66,9	67,3
	Alto coinvolgimento	10	11,6	15,6
Situazione della scuola: SRPC070006	Medio - alto coinvolgimento			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso i loro rappresentanti all'interno degli organi collegiali di cui fanno parte: Consigli di Classe e Consiglio di Istituto. Il regolamento di Istituto e il patto di corresponsabilità sono stati elaborati da due commissioni in cui erano presenti le rappresentanze di tutte le componenti (docenti, genitori, alunni, personale ATA) Ogni anno, in collaborazione con l'associazione UNITRE la scuola organizza un corso rivolto ai genitori finalizzato ad aiutarli nel trovare strategie atte a promuovere lo sviluppo della persona nella complessa fase adolescenziale. La scuola per comunicare con le famiglie fissa tre giorni la settimana per l'apetura al pubblico degli uffici di segreteria, l'orario di ricevimento settimanale con ciascun docente e due incontri pomeridiani uno a gennaio e l'altro a marzo in cui i gentori possono parlare con tutti i docenti. Inoltre la scuola utilizza diversi strumenti on-line tra cui il sito Web e dal 2014-2015 anche il registro elettronico consultabili attraverso password.	La bassa percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto (3,86 %)e la modesta partecipazione di genitori e alunni durante gli incontri dei consigli di classe di fatto rendono poco attiva la loro partecipazione alla vita della scuola. Il contributo dei genitori e degli alunni nella definizione del piano dell'offerta formativa spesso si sofferma su elementi di carattere individuale. Raramente si riscontrano proposte e azione di interesse generale, per cui la loro efficacia è limitata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa e coordina reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorita'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuzione dell'abbandono scolastico: la criticità è rappresentata dagli abbandoni degli alunni del primo anno del L.C. e del L.S.U.	Promuovere pratiche di accoglienza, motivazionali e di supporto che favoriscano l'inserimento e il successo scolastico
		Diminuzione della sospensione del giudizio: la criticità è rappresentata dagli esiti degli alunni delle classi I e IV L.C., I L.S. e II L.S.U.	Promuovere percorsi formativi attrattivi e coinvolgenti, innovando la didattica nei vari ambiti disciplinari e utilizzando le risose tecnologiche.
		Diminuzione dei trasferimenti ad altra scuola: una criticità è rappresentata dal trasferimento degli alunni I anno L.S.U. ed L.C., e LS.	Rivedere le pratiche metodologiche-didattiche di alcune discipline (latino, greco, informatica, attività laboratoriale)
		Diminuzione dei trasferimenti ad altra scuola riguardante gli alunni del I anno L.S. verso il L.S.A.(altra risorsa del territorio).	Attivare l'indirizzo L.S.A come completamento del L.S tradizionale, promuovere attività di laboratorio aggiuntive anche in orario extracurricolare.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
✓	Risultati a distanza	La scuola manca di un data-base degli esiti del successo negli studi universitari degli studenti al termine del primo anno di università.	Realizzare una banca dati che raccolga e monitori i risultati attraverso questionari on-line da somministrare annualmente agli studenti universitari.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sulla base delle criticità emerse si è ritenuto di dare priorità ad alcune problematiche che possono essere risolte con azioni di breve, medio e lungo termine.
Azioni di breve termine:
- Migliorare l'accoglienza e ridurre gli abbandoni e i trasferimenti attraverso una programmazione piu attenta ai bisogni e che parta dalle risultanze dall'analisi delle competenze in ingresso effettuata attraverso Test di ingresso comuni elaborati dai dipartimenti e somministrati agli alunni del I e III anno relativamente alle discipline afferenti agli assi culturali.
- Accompagnare il percorso all'interno di ciscun indirizzo attraverso lo svolgimento di prove strutturate per classi parallele predisposte in modo da garantire la compatibilità delle risposte tra classi diverse.
- Incentivare e promuovere attività di laboratorio aggiuntive anche in orario extracurricolare.
Azioni di medio termine:
-Promuovere incontri fra insegnanti della scuola e insegnanti della scuola secodaria di I grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze inuscita ed in entrata degli studenti
-Effettuare il monitoraggio degli esiti degli studenti dopo l'uscita dalla scuola
Azioni di lungo termine:
- Richiedere l'attivazione dell'indirizzo L.S.A come completamento del L.S tradizionale,in sostituzione dell'indirizzo PNI (sperimentazione abolita con l'introduzione della riforma)

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Monitorare per migliorare l'analisi delle competenze in ingresso I e III anno sugli assi culturali
		Monitorare per migliorare l'analisi delle competenze in itinere per classi classi parallele I e III anno
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
✓	Continuita' e orientamento	Migliorare e/o sviluppare il raccordo tra la scuola e la scuola secondaria di primo grado del territorio .
		Effettuare il monitoraggio degli esiti degli studenti dopo l'uscita dalla scuola
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare la conoscenza e la diffusione delle finalità e degli obbiettivi propri di ciascun indirizzo della scuola.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)
La scuola, allo scopo di arginare il fenomeno degli abbandoni e/o dei trasferimenti, in parte dovuti alla difficoltà di seguire il percorso formativo proposto, ritiene necessario: - elaborare in fase di programmazione dei Dipartimenti, test d'ingresso omogenei sugli assi culturali, da somministrare agli alunni classi I e III, per verificarne i prerequisiti; - elaborare, in initinere,nell'ambito dei Dipartimenti, prove intermedie , da somministrare agli alunni classi I e III per verificarne l'acquisizione delle competenze per classi parallele e progettare azioni volte al migliomento dei risultati, - promuovere azioni di raccordo fra insegnanti della scuola e insegnanti della scuola secodaria di I grado; - elaborare progetti che prevedano il coinvolgimento e la partecipazione dei nostri alunni in sinergia con quelli della scuola secondaria di I grado, promuovendo attività educative comuni tra studenti della scuola e studenti della scuola secondaria di I grado. - promuovere una conoscenza più articolata e diffusa delle finalità e obiettivi che il L.S. si pone per una formazione che coniughi conoscenze scientifiche e umanistiche.